

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PVIC834008**

**IC DI VIA ANGELINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità offerte dal contesto socio economico e culturale sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condizione alta dell livello mediano dell'ESC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I vincoli per la scuola sono:</li> <li>- 4 plessi situati in periferia, un plesso in Comune limitrofo;</li> <li>- presenza di edifici di edilizia economico-popolare;</li> <li>- significativa presenza di situazioni di disabilità e di disturbi evolutivi e Bisogni Educativi Speciali 20,23%;</li> <li>- presenza del 13% di alunni stranieri;</li> <li>- pendolarismo diffuso;</li> <li>- alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati</li> <li>- il rapporto studenti - insegnante corrisponde al 12,20 (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale)</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità del contesto territoriale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insediamento in un territorio prevalentemente agricolo con piccoli insediamenti artigianali ed industriali;</li> <li>- presenza di centri di aggregazione: biblioteche di quartiere, oratori, piscina, campo sportivo, palazzetto delle Sport, parchi;</li> <li>- presenza di centri culturali e ricreativi gestiti da enti e fondazioni;</li> <li>- presenza di centri associativi con attività ludico ricreative;</li> <li>- presenza di un'associazione di volontariato sociale;</li> <li>- contributo del Comune per il diritto allo studio: assistenti ad personam, mezzi di trasporto per progetti specifici.</li> </ul>	<p>Vincoli del contesto territoriale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insediamento in zona periferica con pendolarismo diffuso;</li> <li>- nel quartiere sono state realizzate nuove case di edilizia popolare con relativo aumento di popolazione prevalentemente straniera.</li> </ul>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità offerte dal contesto territoriale scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- finanziamento progetto PON ambienti digitali</li> <li>- finanziamento di alcuni progetti da parte degli enti locali;</li> <li>- tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati;</li> <li>- presenza di piste ciclabili;</li> <li>- presenza di parcheggi;</li> <li>- edifici scolastici costruiti negli anni 60/70 con ampliamenti ed adeguamenti recenti;</li> <li>- tutti gli edifici scolastici sono circondati da ampia zona verde recintata;</li> <li>- plessi con strumentazione tecnologica diffusa, con lavagne LIM e laboratori informatici</li> <li>- presenza di 3 biblioteche con una consistente dotazione libraria</li> </ul>	<p>Vincoli per la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di una struttura adeguata all'attività sportiva in un plesso;</li> <li>- spazi ristretti in alcune strutture scolastiche e non sempre adeguati all'incremento demografico;</li> <li>- difficoltà a reperire risorse per il rinnovo, la verifica e la manutenzione delle strumentazioni tecnologiche</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità dell'Istituto Comprensivo Angelini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corpo docente composto per il 74% da insegnanti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;</li> <li>- stabilità del corpo docente;</li> <li>- inserimento di giovani docenti 19,8% . in linea con il dato provinciale e regionale;</li> <li>- presenza di competenze professionali che permettono alla scuola di essere autonoma nell'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria e di gestire gli strumenti informatici presenti nelle aule e nei laboratori ( LIM e computer).</li> </ul>	<p>Da due anni l'Istituto è in reggenza senza continuità di assegnazione del Dirigente Scolastico.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

organigramma a.s.17-18

COMPETENZE

DOCENTI\_organigramma\_17\_18.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la scuola primaria la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è riferita alla presenza nell'I.C. di una scuola speciale, frequentata esclusivamente da alunni con grave disabilità. La "non ammissione alla classe successiva" rientra nel percorso formativo ed offre la possibilità agli alunni di maturare competenze specifiche nel rispetto dei loro ritmi di apprendimento e delle loro capacità</li> <li>- attenzione al successo formativo ed interventi mirati attraverso azioni di recupero e di potenziamento;</li> <li>- l'Istituto non registra casi significativi di abbandono;</li> <li>- l'Istituto accoglie in corso d'anno studenti provenienti da altre scuole e nazionalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nella valutazione finale dell'esame di Stato la fascia del 6 è superiore del 12% rispetto al dato regionale e la fascia medio-alta ha subito un calo rispetto all'anno precedente;</li> <li>- si registra una media superiore del 2% degli studenti trasferiti in entrata nelle classi seconde e terze della scuola primaria e dell'1% nelle classi terze della scuola secondaria.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel confronto dei dati a livello nazionale emerge chiaramente come la nostra scuola sia attenta al percorso e al successo formativo dei propri alunni. Molte risorse disponibili vengono investite su azioni e progetti che consentono agli studenti di raggiungere i migliori risultati.  
L'accoglienza e l'integrazione assumono un valore rilevante nella scelta delle linee e degli indirizzi della scuola.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <p>- PROVE STANDARDIZZATE</p> <p>Classi 2<sup>^</sup>: + 3,5% di italiano rispetto al nord-ovest, +5,1% di matematica rispetto al regionale</p> <p>Classi 5<sup>^</sup>: +4,9% di italiano rispetto al nord-ovest; +6,6% di matematica rispetto al nord-ovest e +4,7% rispetto al regionale</p> <p>Classi 3<sup>^</sup> secondaria: +4,8% di italiano rispetto al nord-ovest e +1,9% rispetto al regionale; +5,5% di matematica rispetto al nord-ovest;</p> <p>-LIVELLI</p> <p>Livello 5: +3,7% italiano e +1,8% matematica classi 2<sup>^</sup>; +2,7% italiano e +11,1% matematica classi 5<sup>^</sup>; +1,7% italiano classi 3<sup>^</sup> secondaria</p> <p>Livello 1:-3,2% matematica classi 2<sup>^</sup>; -7,5% italiano e -4,2% matematica classi 5<sup>^</sup>; -6,1% italiano classi 3<sup>^</sup> secondaria;</p> <p>-ESC</p> <p>Classi 5<sup>^</sup>: +1,6% italiano e +2,5% matematica</p> <p>-EFFETTO SCUOLA</p> <p>superiore alla media per le classi 5<sup>^</sup> in matematica ; superiore alla media per le classi 3<sup>^</sup> secondaria in italiano;</p> <p>-VARIABILITA' DEI PUNTEGGI ALL'INTERNO DELLE CLASSI</p> <p>omogeneità all'interno delle classi.</p>	<p>I punti di debolezza sono:</p> <p>-la percentuale degli alunni delle classi 2<sup>^</sup> primaria di Livello 1 di italiano è superiore del 3,8% rispetto a quella regionale;</p> <p>- variabilità dei punteggi delle prove tra le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi quinte e terze i punteggi sono superiori alla media nazionale in entrambe le discipline. L'ESC delle classi quinte è superiore a quello della media regionale e nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di un curriculum e di indicatori di competenza</li> <li>- presenza di un regolamento d'Istituto <a href="http://www.icangelini.it/a/wp-content/uploads/2013/09/Modifiche-Regolamento-Istituto-12.2.2015.pdf">http://www.icangelini.it/a/wp-content/uploads/2013/09/Modifiche-Regolamento-Istituto-12.2.2015.pdf</a></li> <li>- presenza di un patto di corresponsabilità sia per la primaria che per la secondaria, vedi punto 13.4 del PTOF <a href="http://www.icangelini.it/a/wp-content/uploads/2016/01/ptof_IC-Angelini.pdf">http://www.icangelini.it/a/wp-content/uploads/2016/01/ptof_IC-Angelini.pdf</a></li> <li>- utilizzo di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</li> <li>- gli studenti raggiungono un buon grado di autonomia nell'autoregolazione e nel metodo di studio, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici;</li> <li>- nelle quinte la maggioranza degli studenti (dal 58% al 69%) si colloca per tutte le competenze nella fascia medio alta (intermedio, avanzato), le competenze di consapevolezza culturale 8b e 8c (64%), le competenze sociali e civiche (67%) e la comunicazione nella lingua straniera (58%) registrano le percentuali più alte nella fascia medio alta (intermedio, avanzato);</li> <li>- nelle terze secondaria gli studenti si distribuiscono in modo equo tra le due fasce: bassa dal 36% al 66% (iniziale, base) e medio alta dal 34% al 62% (intermedio, avanzato), le competenze di consapevolezza ed espressione culturale 8a (47%), 8b (50%), 8c (50%) e le competenze sociali e civiche (50%) si distribuiscono in modo equo.</li> </ul>	<p>Punto di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla tabulazione dei dati delle certificazioni delle competenze emerge che:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) nelle classi quinte nella fascia bassa (iniziale, base) le percentuali più alte si registrano per la competenza imparare ad imparare (42%), la competenza matematica (37%), le competenze digitali (31%), la comunicazione in lingua madre (35%) e la consapevolezza ed espressione culturale 8a (35%);</li> <li>b) nelle classi terze secondaria nella fascia bassa le percentuali più alte si registrano per la competenza imparare ad imparare (50%), nelle lingue straniere (58%), in matematica (66%), in spirito di iniziativa ed imprenditorialità (52%), nella competenza in lingua italiana (38%),</li> </ul> </li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è buono.  
 La scuola ha elaborato il patto di corresponsabilità scuola-famiglia, i criteri comuni per la valutazione del comportamento e il regolamento di Istituto sulle infrazioni di norme disciplinari e relative sanzioni per la scuola secondaria di 1° grado.  
 Non si registrano particolari episodi di comportamenti problematici.  
 La collaborazione tra pari è incentivata nei lavori di gruppo e nella progettualità d'Istituto.  
 Nella valutazione delle certificazioni delle competenze, la scuola sta applicando strumenti comuni di rilevazione delle stesse.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono: -i punteggi delle prove standardizzate degli alunni delle classi interessate risultano in linea o in aumento rispetto alla media regionale e/o nazionale nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	Punti di debolezza: _ difficoltà nel reperimento dei dati relativi alle frequenze, abbandoni e successo formativo (dati provinciali e regionali) nella scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un progetto di continuità/orientamento che segue il passaggio tra gli ordini di scuola. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi regionali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti competenze cittadinanza	competenze cittadinanza 5_3_17_18.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura dei bisogni degli alunni</li> <li>- ampliamento dell'offerta formativa in corrispondenza ai bisogni degli alunni, riferiti al contesto socio economico</li> <li>- elaborazione del curricolo verticale</li> <li>- individuazione dei traguardi di competenza</li> <li>- griglie valutative dei traguardi raggiunti dai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia</li> <li>- stesura del PTOF in stretta correlazione con il curricolo d'Istituto</li> <li>- chiara definizione degli obiettivi da raggiungere nel PTOF</li> </ul>	<p>I punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- revisione delle modalità di progettazione</li> <li>- definizione del monte ore per la realizzazione di discipline e attività stabilite dall'istituto nell'ambito dell'autonomia.</li> </ul>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituzione di gruppi di lavoro per classi parallele e ambiti disciplinari alla scuola primaria;</li> <li>- istituzione di dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado;</li> <li>- progettazione didattica costante e periodica per tutti gli ordini di scuola raccordata al curricolo verticale;</li> <li>- analisi delle scelte e revisione della progettazione dopo le fasi di verifica tra i docenti di ciascun ordine scolastico e tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'istituto;</li> <li>- dal questionario dei docenti è emerso un dato molto positivo sulle modalità di progettazione didattica e collaborazione tra colleghi.</li> </ul>	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i momenti collegiali di programmazione dei docenti di scuola secondaria di primo grado qualche volta non sono sufficienti per garantire la piena condivisione e l'approccio interdisciplinare didattico.</li> </ul>

##### Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?



In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- criteri comuni di progettazione dei percorsi didattici personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;</li> <li>- criteri comuni per la valutazione delle prove scritte di italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera, colloquio interdisciplinare all'Esame di Stato;</li> <li>- criteri comuni per la valutazione del giudizio di ammissione all'Esame di Stato;</li> <li>- prove strutturate costruite dagli insegnanti per classi parallele per tutte le classi della scuola primaria;</li> <li>- prove comuni standardizzate per le classi quarte primaria e prime secondaria di italiano e matematica;</li> <li>- progetti di recupero/potenziamento didattico;</li> <li>- attività di alfabetizzazione culturale per alunni stranieri,</li> </ul> <p>- condivisione dei materiali prodotti per la valutazione delle competenze.</p>	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentazione di rubriche valutative e compiti esperti solo in alcune classi</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito un curriculum verticale d'Istituto, facendo riferimento ai documenti ministeriali. Il Piano dell'Offerta formativa è coerente con le linee educative e le scelte didattiche della scuola. I docenti della scuola primaria condividono incontri di programmazione comune per classi parallele ad inizio d'anno e bimestralmente durante l'anno. I docenti della scuola primaria utilizzano i criteri di valutazione comuni e stabiliscono prove di verifica comuni alla fine del primo e del secondo quadrimestre per italiano, matematica e inglese. Per la scuola secondaria di primo grado sono stati definiti criteri di valutazione comuni per italiano, matematica e lingua straniera, e criteri comuni per la valutazione degli Esami di Stato. Sono state somministrate prove standardizzate comuni di italiano e matematica in tutte le classi quarte della scuola primaria e in tutte le classi prime della secondaria.

La scuola utilizza un modello comune per la certificazione delle competenze in uscita (classi 5<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> secondaria); è in atto la diffusione di prassi didattiche innovative (compiti esperti) e l'utilizzo delle relative rubriche valutative.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ciascun laboratorio è curato dal rispettivo referente;</li> <li>- ogni referente pianifica le modalità di utilizzo del rispettivo spazio e delle strumentazioni;</li> <li>- tutti gli spazi vengono utilizzati nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli studenti.</li> <li>- alcuni spazi vengono utilizzati dagli studenti anche in orario extracurricolare;</li> <li>- le biblioteche dei plessi hanno garantito il prestito libri ad alunni e insegnanti.</li> </ul>	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di personale ausiliario non sempre sufficiente per garantire l'apertura degli spazi in orario extracurricolare.</li> </ul>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentazione di modalità didattiche innovative</li> <li>- corsi di formazione per la realizzazione di modalità didattiche innovative</li> <li>- dal questionario dei docenti si rilevano le seguenti percentuali sull'utilizzo di alcune strategie e pratiche didattiche:</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Dare indicazioni sulle metodo di lavoro 89%</li> <li>2 Verifica della comprensione attraverso domanda 86%</li> <li>3 Esplicitare gli obiettivi della lezione 77%</li> <li>4 Lavoro in piccoli gruppi 75%</li> <li>5 Esercitare gli studenti individualmente 72%</li> <li>6 Discussioni e interventi degli studenti 69%</li> <li>7 Argomentare la valutazione 63%</li> <li>8 Ricerche progetti esperimenti 63%</li> <li>9 Correzione dei compiti 57%</li> </ol>	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- poca diffusione tra i docenti delle modalità didattiche usate nelle diverse classi</li> </ul>

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la condivisione delle regole: patto di corresponsabilità, regolamento scolastico</li> <li>- azioni educative e riflessioni condivise</li> <li>- progetti dedicati alla promozione del benessere e della costruzione di un clima positivo ( dai questionari INSEGNANTI emerge una percentuale molto positiva sul clima: rapporti tra colleghi più che positivo ( 95% molto d'accordo + d'accordo); rapporto con gli studenti più che positivo ( 95% molto d'accordo + d'accordo); rapporto con le famiglie più che positivo ( 89% molto d'accordo + d'accordo)- anche dai questionari dei GENITORI emerge una percentuale positiva sul clima e sul benessere dello studente a scuola 82% (molto d'accordo + d'accordo);anche gli STUDENTI trovano il clima positivo 65%, i comportamenti problematici occasionali tra compagni sono segnalati dal 43 % e il 50% dichiara di essere accettato dai compagni sia in classe che nell'extra scuola</li> <li>- progetti:accoglienza ed integrazione, cittadinanza attiva e consapevole,responsabilità e legalità nei tre ordini di scuola vedi PTOF da 13.1 a 13.7</li> </ul> <p><a href="http://www.icangelini.it/a/wp-content/uploads/2016/01/ptof_IC-Angelini.pdf">http://www.icangelini.it/a/wp-content/uploads/2016/01/ptof_IC-Angelini.pdf</a></p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza gli orari e gli spazi nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli alunni, in quasi tutti i plessi sono presenti laboratori di informatica a cui accedono gli studenti secondo le necessità, nella maggioranza delle aule della scuola primaria (29 su 32) sono presenti LIM con accesso a internet, implementazione di lavagne Lim con relativo accesso a internet nella scuola secondaria di primo grado. La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e alla sperimentazione di quanto appreso. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre vengono rispettate. I conflitti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sede di CTS (Centro Territoriale di supporto)</li> <li>- presenza di un gruppo di lavoro permanente</li> <li>- predisposizione e verifica annuale del PAI (Piano Annuale Inclusione)</li> <li>- utilizzo del modello ICF</li> <li>- predisposizione dei PDP per gli alunni DSA e BES con verifica periodica</li> <li>- organizzazione di corsi di formazione in quanto sede del CTS</li> <li>- percorsi curricolari comuni integrati con gli alunni della scuola speciale "Dosso Verde"</li> <li>- partecipazione a progetti di prevenzione e screening con enti e associazioni del territorio</li> <li>- partecipazione al tavolo tematico territoriale</li> <li>- utilizzo del protocollo di accoglienza per alunni stranieri (vedi indicatore)</li> <li>- clima positivo di accoglienza e collaborazione tra alunni, famiglie e scuola</li> <li>-percorsi tematici finalizzati allo scambio di conoscenze di usi e costumi delle diverse culture di provenienza</li> <li>- percorsi di Costituzione e Cittadinanza</li> <li>- collaborazioni con enti ed associazioni di volontariato sociale</li> <li>- percezione positiva delle politiche scolastiche sull'inclusione rilevata attraverso il questionario pari al 91%</li> </ul>	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elevato grado di complessità di alcune classi</li> <li>- scarsa partecipazione dell'equipe medica alla stesura del PEI</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- progetto recupero</li><li>- efficacia dell'intervento nel piccolo gruppo</li><li>- confronto nel team docente</li><li>- somministrazione di schede di rilevazione del bisogno, monitoraggio e verifica finale</li><li>- partecipazione a progetti e concorsi</li><li>- certificazione dei livelli di competenza linguistica (A2 - B1)</li><li>- individuazione e potenziamento dei talenti in alcune aree disciplinari</li><li>- potenziamento curricolare di matematica in una sezione (secondaria di primo grado) rivolto agli alunni con livelli alti di competenza matematica;</li><li>- potenziamento curricolare di inglese in una sezione (secondaria di primo grado) rivolto agli alunni con livelli alti di competenza L2;</li><li>- potenziamento e valorizzazione delle lingue straniere</li><li>- la percezione delle politiche scolastiche sulle azioni di recupero rilevata attraverso il questionario registra una percentuale positiva dell'84%</li></ul>	<p>I punti di debolezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- poche attività previste per gli alunni talentuosi della scuola primaria.</li></ul>
---	--



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza azioni di inclusione efficaci, ha attivato tre funzioni strumentali per l'inclusione e l'integrazione, un referente per i BES, due per i DSA e uno per la dispersione scolastica. La Scuola è sede di CTS. Fanno parte dell'Istituto una scuola speciale e la scuola ospedaliera presso l'IRCCS Policlinico San Matteo e l'Istituto Neurologico Mondino, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono stati predisposti dei piani di studi personalizzati condivisi e monitorati con le famiglie. Gli interventi individualizzati sono diffusi nel lavoro d'aula. La scuola secondaria effettua azioni per il potenziamento nell'ambito matematico e delle lingue straniere. L'Istituto promuove politiche di integrazione mirate alla valorizzazione del singolo studente, monitora i processi e attua progetti di conoscenza delle diversità culturali e sociali.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono: - scambi periodici tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola - attività di pianificazione degli interventi - creazione di un clima di collaborazione, fiducia e disponibilità tra insegnanti dei vari ordini di scuola - utilizzo del curriculum verticale di istituto.	Non si rilevano evidenti punti di debolezza

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono: - percorsi di orientamento per tutte le classi terze; - incontri per alunni e genitori di tutte le classi 3 <sup>a</sup> con i referenti dell'orientamento delle scuole superiori - incontri per alunni e genitori con i rappresentanti degli enti locali - riscontro di interesse e partecipazione da parte degli studenti alle iniziative proposte - riscontro di interesse e partecipazione da parte delle famiglie alle iniziative proposte - ampliamento delle informazioni riguardanti i corsi di formazione professionale - tempi e modalità condivisi per la formulazione e la consegna dei consigli orientativi	Non si riscontrano evidenti problemi.


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
I punti di forza sono: - percorsi di orientamento per tutte le classi terze -tempi e modalità condivisi per la formulazione e la consegna dei consigli orientativi	- Difficoltà nella raccolta dei dati relativi alle iscrizioni effettuate nella scuola secondaria di secondo grado nel corrente anno scolastico

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola sono ben strutturate e consolidate. Vengono concordate attività di conoscenza delle scuole rivolte agli studenti e alle famiglie e di passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento sono coordinate da una funzione strumentale che organizza percorsi per gli studenti delle classi seconde e terze rivolti alla conoscenza delle proprie attitudini. Vengono organizzati incontri di presentazione e conoscenza con le scuole secondarie di secondo grado sia per gli studenti che per le famiglie.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiarezza degli scopi strategici dell'Istituto</li> <li>- funzionalità delle scelte educative e didattiche per rispondere al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi</li> <li>- visione sistemica della scuola</li> <li>- le scelte educative e didattiche sono deliberate attraverso un confronto tra dirigente scolastico e organi collegiali, comunicate all'utenza attraverso riunioni, albo sito web, documenti informativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Poca diffusione della missione e della visione verso il territorio</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti che hanno ricevuto un incarico redigono un report finale sulle attività svolte e relazionano in sede di Collegio Docenti</li> <li>- la pianificazione tiene conto dei vincoli e delle risorse</li> <li>- Il confronto nei gruppi di lavoro rispetto ai progressi compiuti sono da stimolo per il miglioramento</li> <li>- I risultati sono usati a scopo migliorativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- documentazione e archiviazione dei dati</li> <li>- necessità di impiego di procedure più rigorose</li> <li>- pur essendo definiti i ruoli vi è necessità di maggiore chiarezza e definizione</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione di cinque Funzioni Strumentali:             <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione degli apprendimenti degli alunni e autovalutazione di istituto</li> <li>Continuità e Orientamento</li> <li>Inclusione Alunni con disabilità</li> <li>Sezione Ospedaliera</li> <li>Integrazione alunni stranieri</li> </ul> </li> <li>suddivise tra otto docenti</li> <li>- beneficiano del Fis i docenti e gli ATA che hanno un ruolo/incarico e coloro che partecipano alla realizzazione dei progetti</li> <li>- le assenze vengono gestite dalla segreteria</li> <li>- chiara definizione dei compiti e delle responsabilità degli incarichi assegnati ai docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse non sempre adeguate per far fronte alle sostituzioni dei docenti assenti</li> </ul>
--	--

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza tra Piano dell'Offerta Formativa Triennale e il Programma Annuale</li> <li>- i progetti prioritari della scuola sono:             <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto 1 FORMAZIONE E AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI</li> <li>Progetto 2 LABORATORI DI KET-DELE-LETTORATO INGLESE</li> <li>Progetto 3 LABORATORI DI MUSICA E DI ATTIVITA' MOTORIA</li> </ul> </li> <li>- durata triennale dei progetti prioritari con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni</li> <li>- maggiore concentrazione delle risorse sui progetti prioritari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre vengono utilizzate le competenze dei docenti interni per l'erogazione della formazione dei docenti</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilità e compiti dei docenti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti</li> <li>- Temi di formazione condivisi e inseriti nel PTOF: Inclusione ambito matematico; ambito lingua inglese; gestione della classe; sicurezza; nuove tecnologie</li> <li>- La qualità delle attività di formazione promosse dall'Istituto è elevata con una positiva ricaduta sulle attività didattiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Necessità di una più capillare attività di formazione per il personale ATA</li> </ul>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta delle esperienze formative</li> <li>- le assegnazioni delle risorse professionali alle classi, ai gruppi di lavoro e agli incarichi di Istituto, vengono effettuate sulla base delle competenze individuali e dei titoli acquisiti</li> <li>- il Comitato per la valutazione ha stabilito i criteri per la valorizzazione della professionalità dei docenti, gli stessi sono stati illustrati in Collegio Docenti e approvati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in itinere la redazione di un archivio digitale dei curricula del personale</li> </ul>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"><li>- l'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: valutazione, continuità e orientamento, Intercultura, Inclusione degli alunni in difficoltà, costruzione del curricolo verticale, innovazione</li><li>- i gruppi di lavoro comprendono di norma un docente in rappresentanza dei docenti della scuola d'infanzia, due docenti in rappresentanza della scuola primaria, un docente in rappresentanza della scuola secondaria, un docente in rappresentanza della scuola ospedaliera/speciale</li><li>- la Scuola Secondaria è organizzata in dipartimenti per disciplina</li><li>- i docenti di scuola primaria si riuniscono periodicamente per team, per classi parallele, per plesso</li><li>- i docenti di scuola d'infanzia si riuniscono periodicamente per plesso o per Istituto</li><li>- i gruppi di lavoro producono materiale utile per la scuola</li><li>- i progressi riconosciuti dai gruppi di lavoro vengono considerati da stimolo per miglioramenti successivi</li><li>- gli insegnanti si confrontano e scambiano materiali e informazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- documentazione e archiviazione dei materiali prodotti.</li></ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di ottima qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola è sede di CTS /Centro Territoriale di Supporto - offre consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle nuove tecnologie applicate a favore degli alunni disabili e degli alunni con disturbi dell' apprendimento.</li> <li>- accordo di rete con altre scuole del territorio per la formazione del personale e realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale</li> <li>- accordo di rete generale del sistema pubblico di istruzione di ambito territoriale del Pavese - mira a sviluppare l'autonomia scolastica attraverso la realizzazione degli obiettivi, di natura programmatica e progettuale, indicati dal Miur e dalla Direzione Scolastica Regionale dell'USR Lombardia, che declinandoli con le proprie indicazioni alle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, costituisce un sistema condiviso tra l'Amministrazione e le scuole.</li> <li>Protocolli d'Intesa per la tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di età minore ricoverati presso strutture ospedaliere San Matteo - Istituto neurologico Mondino.</li> <li>- protocolli d'Intesa con Università degli Studi Pavia - Cattolica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sovrapposizione dei ruoli e compiti tra accordi di rete</li> </ul>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- i genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la partecipazione della propria rappresentanza negli Organi Collegiali di Istituto</li> <li>- al termine dell'anno scolastico è stato predisposto questionario di soddisfacimento del servizio on line per le famiglie</li> <li>- la Scuola organizza incontri e conferenze su tematiche di carattere sanitario o psicopedagogico</li> <li>- la Scuola utilizza per le comunicazioni con la famiglia il servizio on line che permette di offrire informazioni in tempo reale sulla situazione scolastica del figlio in termini di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari e avvisi vari scuola/famiglia</li> <li>- ottima partecipazione delle famiglie per problematiche inerenti i singoli figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitata partecipazione delle famiglie agli incontri di carattere collegiale.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente




**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo ad alcune reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa e le modalita' di coinvolgimento sono efficaci.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
questionario soddisfazione docenti programmazione	PROGRAMMAZIONE.pdf
formazione metodologica	FORMAZIONE METODOLOGIA.pdf
questionari docenti clima	CLIMA DOCENTI.pdf
questionari genitori clima	CLIMA GENITORI.pdf
questionario studenti clima	CLIMA STUDENTI.pdf
questionario insegnanti inclusione recupero e potenziamento	INCLUSIONE RECUPERO POTENZIAMENTO.pdf
indagine inclusione scuola secondaria di primo grado	TABULAZGRIGLIE_1718.pdf
dati consiglio orientativo a.s. 2015-2016	consiglio orientativo a.s.2015_2016.pdf
Le Linee di indirizzo culturali, educative, metodologiche e operative dell'Istituto	LINEE INDIRIZZO POF A.S. 2015.16.pdf
Indicazioni per il controllo dei processi	CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
Linee guida interne di Istituto per la valutazione dei progetti	CRITERI VALUTATIVI PROGETTI.pdf
questionario docenti formazione	FORMAZIONE METODOLOGIA.pdf
competenze incarichi	COMPETENZE DOCENTI_organigramma_17_18.pdf
Rapporti con i Genitori	Rapporti con i Genitori.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue della comunità europea	livello A2 del quadro comune europeo delle lingue certificato per il 25% dell'utenza al termine del percorso primo ciclo d'istruzione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze in italiano e matematica nelle prove Invalsi.	Aumento del 2% nei risultati in italiano e matematica nella distribuzione degli alunni nel livello medio/alto.
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze sociali.	livello avanzato e intermedio delle competenze sociali e civiche per almeno il 65% dell'utenza al termine del primo ciclo di istruzione.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il potenziamento delle competenze linguistiche, acquisite in contesti di apprendimento formali e informali, consente di potersi muovere agilmente in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale.  
Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare rubriche di valutazione delle competenze Condividere la progettazione Definire prove standardizzate di italiano e matematica
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	



	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire una commissione per la creazione di prove standardizzate di italiano e matematica. Aggiornare la metodologia degli insegnanti attraverso corsi di formazione Organizzare corsi extrascolastici per il potenziamento delle lingue straniere e della matematica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

- Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello per la valutazione di competenze.
- La condivisione della progettazione facilita il raggiungimento degli obiettivi.
- La costituzione di una commissione per la creazione di prove standardizzate di italiano e matematica, la condivisione di metodologie comuni e l'organizzazione di corsi extrascolastici per il potenziamento delle lingue straniere e della matematica favoriscono il miglioramento degli apprendimenti.